

Indagine quartiere per quartiere sui voti conquistati dai grillini

L'avanzata del Movimento dal 10,8% in Santa Viola al 6,8 del quartiere Colli

LA PUNTA più alta, il 10,86% il Movimento Cinque Stelle di Beppe Grillo la raggiunge a Santa Viola, quartiere operaio un tempo così rosso che più rosso non si può. La ragione la rivela Alessandro Masi, ex elettore dei grillini, che ha tradito il Pd, in un dibattito con il segretario dei democratici Andrea De Maria: «Sono gli unici che si sono occupati della crisi della Sintexcal». La punta più bassa, il 6,88%, è nel quartiere Colli, la zona bene della città, un tempo la più bianca di Bologna, oggi unico pezzo di città dove Anna Maria Bernini supera il 50% dei voti e ribalta i rapporti di forza con Vasco Errani. Significa che il fenomeno "grillini" che ha portato in trionfo Giovanni Favia fino a viale Aldo Moro è tutto interno al centro-sinistra? E che la «V» gialla contenuta nel simbolo dei vincitori delle elezioni bolognesi è soltanto un sonoro Vaffa al Partito democratico e al centrosinistra?

In realtà, uno studio del dipartimento programmazione del Comune di Bologna, dice che l'esplosione dei grillini è qualcosa di più complesso. Un fenomeno trasversale che ha ottenuto una valanga divotiintutta la città, ein ogni ceto sociale. I 18.602 voti conquistati da Giovanni Favia sotto le Due Torrisono in assoluto i meglio distribuiti di tutte le forze politiche che hanno partecipato alla competizione.

Con una leggera prevalenza nellezone tradizionalmenterosse. A San Donato, ad esempio, dove Errani ottiene il 60%, Favia raggiunge il 9,54%. E buoni risultati conquista alla Bolognina (9,90%), al quartiere Lame (9,83%), a San Vitale (9,61%), a San Ruffillo (9,27%). Non in tutti iquartierirossi, però, si assiste allo stesso sfondamento. A Corticella dove Errani fa il suo record con il 65%, i grillini stanno leggermente sotto la media. Idem a Borgo Panigale, altro quartiere

assolutamente rosso.

La riflessione cambia, però, se si dà un'occhiata ad un'altra parte della città tradizionalmente moderata, come il centro storico, dove Pdl e Lega Nord acchiappano consensi al di sopra della media e competono con il centro si-

Lo sindio sui flussi dei voti del dipartimento di programmazione dei Comune

nistra. Nel quartiere Malpighi, per esempio, le Cinque Stelle superano la soglia del 10% e all''Irnerio la sfiorano. Un boom che spinge Vasco Errani, in queste due realtà, al di sotto di quota 50%. Leggermente più basso della media, invece, per i grillini, il voto di Galvani e Marconi, due pezzidel centro dove Anna Maria

Bernini supera, sia pure di poco, il presidente della Regione.

Si tratta, però, in tutti i casi, di differenze limitate, di una forchetta compresa tra un minimo del 7% e un massimo dell'11 per cento. E questo significa appunto che il movimento nato in Piazza Maggiore trenta mesi con il Vaffa lanciato da Beppe Grillo ha "lavorato" in ogni ambiente sociale. Dai cassintegratie senzalavoro della cintura bolognese fino ai quartieri bene dove un tempo a raccogliere il malcontento erano i gruppi della cosiddetta sinistra extraparlamentare, come il Colli appunto.

Nonvadimenticato, tra l'altro, che una parte rilevantissima dell'elettorato cambia ad ogni elezione a causa dei mutamenti demografici e di un ricambio della popolazione velocissimo.

Buone performance, superiore alla media, il movimento ottiene infine nel quartiere Costa-Saragozza, nel San Vitale e nel Saffi.

Le 6 proposte a cinque stelle



URBANISTICA

- «Blocco dei POC
- Riconversione edilizia patrimonio pubblico



CUOLA

Stop finanziamenti pubblici alle private



GREEN ECONOMY

- « Raffineria di silicio
- Riconversione packaging vallev



RIFIUT

- Eliminazione cassonetti
- · Raccolte porta a porta



ENERGIA PULITA

- Solarizzazione dei tetti
- *Cooperative per parchi



DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

 Istituzione referendum deliberativo

CONTINUENTEL:

Pagina 2

